

Melchisedek, personaggio enigmatico, e il Messia

di Alessandro Conti Puorger

2° parte

Salmo 110 Il sacerdozio del Messia

Salmo 110,1 Di Davide. Salmo. Oracolo del Signore al mio Signore: "Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi.

ל דוד מזמור נאם יהוה לאדני שב לימיני
עד אשית איביך הדם לרגליך

Col ripartorirli (ל דה) porterà ו aiuto ז ai viventi מ. Questi ז cambierà מו con l'energia נ dell'Unico א che da vivente ב sarà י nel mondo ה a recare ו. Nel mondo ה il serpente ל per l'Unico א giudicato נ sarà י. Con la risurrezione ש logorato ל (הב ל) nei giorni י מי י l'angelo נ sarà י. L'eternità ע ז dell'Unico א con la risurrezione ש sarà י ad indicare ת. Il nemico א י ב in forza י della rettitudine ך uscirà ה dal sangue ב ד, il serpente ל dai corpi ר scapperà ג. Per il Potente ל risaranno י retti ך.

Salmo 110,2 Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: "Domina in mezzo ai tuoi nemici.

מטה עזך ישלח יהוה מציון רדה בקרב איביך

In un vivente מ nel cuore ט entrò ה la forza ע ז della rettitudine ך che sarà י a liberare ו nel mondo ה ai viventi מ giù צ fu י a recare ו l'energia ן nel corpo ר per aiutarli ז nel mondo ה. Da dentro ב rovescerà ק dalle moltitudini ר ב il nemico א י ב con la forza י della rettitudine ך.

Salmo 110,3 A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato.

עמך נזבת ביום חילך בהדרי קדש
מרחם משהר לך טל ילדתך

Si vedrà ע da una piaga מ ך inviarla נ in aiuto ז da dentro ב la croce ת. Da dentro ב fu י a recare ו dalle midolla ה ב la forza י per il serpente ל spengere ה ב ך. Le generazioni ר ז saranno י sante ש ד ק. Per i viventi מ la misericordia ב ר ה il Messia ה ש מ dal corpo ר guizzerà ל. La rettitudine ט dal cuore ט gli guizzò ל, fu י a partorirla (ל דה) nell'oppressione ת ך.

Salmo 110,4 Il Signore ha giurato e non si pente: Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek.

נשב ע יהוה ולא ינחם אתה
כהן לעולם על דברתי מלכי צדק

L'energia נ nel settimo ע ב ש (giorno) fu י nel mondo ה a recare ו per la perversità ו (ה ו ה) del serpente ל annullare ל א י נ. Dalla stretta ה i viventi ב verranno ה ת א così כ ad uscire ה. Finirà ל (ן ל הן) il peccare ו ע (ע ו ה) del serpente ל il male operare ל ע ב insinuatosi ב (ד ב ה) nei corpi ר finirà ת. Ci fu י tra i viventi מ nel cammino ל כ a stare י un giusto ק ד ק.

Salmo 110,5 *Il Signore è alla tua destra, annienterà i re nel giorno della sua ira.*

אדני על ימינך מחץ ביום אפול כים

Dall'Unico א giudicato נ ד, spazzerà ע (י עה) il serpente ל dai giorni י מ י, l'ucciderà ג (גה) נ. I viventi מ dalla tomba ח risolleverà צ, dentro ב sarà י a riportare ו la vita מ. Ricomincerà א il soffio פ e ו vivi מ in cammino ל כ risaranno י i viventi מ.

Salmo 110,6 *Giudicherà i popoli: in mezzo a cadaveri ne stritolerà la testa su vasta terra.* ידין בגוים מלא גויות מחץ ראש על ארץ רבה

Sarà י per l'aiuto ד chi opprime י (ינה) da dentro ב a scappare ג. Si porterà ו a stare י la vita מ col rifiuto ל א ai cadaveri ת גויות. Vivi מ dalla tomba ח si rialzeranno צ, si vedranno א (ה) (ה) (ה) risorte ש alzarsi ל (ע) (ע) (ע) dalla terra א רץ; le moltitudini ב ר riusciranno ה.

Salmo 110,7 *Lungo il cammino si disseta al torrente e solleva alta la testa.*

מנהל בדרך ישתה על כן ירים ראש

Nei viventi מ l'energia נ racchiusa ח nei cuori ל ב li aiuterà ד, nei corpi ר la rettitudine י sarà י a risorgerli ש. Tutti ת dal mondo ה l'innalzerà ל (ע) (ע) (ע) retti כ tra gli angeli י. Saranno י con i corpi ר cambiati ר מ י dall'Unigenito א che li avrà risorti ש.

Salmo 110,1 Col ri partorirli porterà aiuto ai viventi. Questi cambierà con l'energia dell'Unico che da vivente sarà nel mondo a recare. Nel mondo il serpente per l'Unico giudicato sarà. Con la risurrezione logorato nei giorni l'angelo sarà. L'eternità dell'Unico con la risurrezione sarà ad indicare. Il nemico in forza della rettitudine uscirà dal sangue, il serpente dai corpi scapperà. Per il Potente risaranno retti.

Salmo 110,2 In un vivente nel cuore entrò la forza della rettitudine che sarà a liberare i viventi e nel mondo ai viventi giù fu a recare l'energia nel corpo per aiutarli nel mondo. Da dentro rovescerà dalle moltitudini il nemico con la forza della rettitudine.

Salmo 110,3 Si vedrà da una piaga inviarla in aiuto da dentro la croce. Da dentro fu a recare dalle midolla la forza per il serpente spengere nel mondo. Le generazioni saranno sante. Per i viventi la misericordia il Messia dal corpo guizzerà. La rettitudine dal cuore gli guizzò, fu a partorirla nell'oppressione.

Salmo 110,4 L'energia nel settimo (giorno) fu nel mondo a recare per la perversità del serpente annullare. Dalla stretta i viventi verranno così ad uscire. Finirà il peccare del serpente il male operare insinuatosi nei corpi finirà. Ci fu tra i viventi nel cammino a stare un giusto.

Salmo 110,5 Dall'Unico giudicato, spazzerà il serpente dai giorni, l'ucciderà. I viventi dalla tomba risolleverà, dentro sarà a riportare la vita. Ricomincerà il soffio e vivi in cammino risaranno i viventi.

Salmo 110,6 Sarà per l'aiuto chi opprime da dentro a scappare. Si porterà a stare la vita col rifiuto ai cadaveri. Vivi dalla tomba si rialzeranno, si vedranno risorte alzarsi dalla terra; le moltitudini riusciranno.

Salmo 110,7 Nei viventi l'energia racchiusa nei cuori li aiuterà, nei corpi la rettitudine sarà a risorgerli. Tutti dal mondo l'innalzerà retti tra gli angeli. Saranno con i corpi cambiati dall'Unigenito che li avrà risorti.

Salmo 82 – Contro i principi pagani

Sal 82,1 *Salmo. Di Asaf. Dio si alza nell'assemblea divina, giudica in mezzo agli dei.*

מזמור לאסף אלהים נצב בעדת אל בקרב
אלהים ישפט

La vita מ di questi ז cambiò ר מו il serpente ל all'origine א riempiendoli ס. Il Verbo ה lo maledì ה ל א. Dalla destra נ ב י scese צ da dentro ב la casa ב dell'Eterno ע ד. Scelse ת la divinità ל א dentro ב di versarsi ק in un corpo ר per abitare ב dal maledetto ה ל א nei giorni י ב י per giudicarlo ש פ ט.

Sal 82,2 *Fino a quando giudicherete iniquamente e sosterrate la parte degli empi?*

עד מתי תשפטו עולופני רשעים תשאוסלה

Per agire ע nel sangue מ ד scelse ת di stare י. Scelse ת per punirlo ש פ ט di portarsi ו dal malvagio ל ע ו. A portarsi ו di persona נ (פנה) fu י in un corpo ר per bruciarlo ש. Agendo ע sarà י gli uomini ת ב a risorgere ש. L'Unigenito א riporterà ו la piena ס potenza ל a rientrare ה.

Sal 82,3 *Difendete il debole e l'orfano, al misero e al povero fate giustizia.*

שפטו דל ויתום עני ורשה צדיקו

La risurrezione ש il Verbo פ nei cuori ט porterà ו che a liberarli ל (דלה) li porterà ו. Sarà י in tutti ת a portarla ו in seno ע (בעה). L'angelo נ che fu י a portarsi ו nei corpi ר per il fuoco ש uscirà ה; giù צ per l'aiuto ד che ci sarà י a rovesciare ק lo porterà ו.

Sal 82,4 *Salvate il debole e l'indigente, liberatelo dalla mano degli empi.*

פלטו דל ואביון מיד רשעים ה צילו

Li salverà ט פ ל e ו liberi ל (דלה) li condurrà ו dal Padre א ב. Sarà י a portarli ו tra gli angeli נ. A vivere מ risaranno י le generazioni ד ר risorte ש. A vederlo ע saranno י da vivi ב. Dal mondo ה su צ sarà י ad accompagnarli ל (לוה).

Sal 82,5 *Non capiscono, non vogliono intendere, avanzano nelle tenebre; vacillano tutte le fondamenta della terra.*

לא ידאו ולא יבינו בהשכה יתהלכו ימוטו
כל מוסדי ארץ

Il serpente ל nella calamità י ד א desidera ו (אוה) portarli ו col rifiuto ל א. E' י dentro ב ad opprimerli נ (ינה) portandoli ו dentro ב le tombe ה. La risurrezione ש

a spengerlo ה (כ ה ה) sarà י. In tutti ת rientrerà ה la potenza ל per la rettitudine כ che si porterà ו. Sarà י la vita מ a riportarsi ו nei cuori ט e ו tutti ל כ a vivere מ li condurrà ו nella pienezza ט. Aiutati ז saranno י all'Unico א con i corpi ר a salire ק.

Sal 82,6 *Io ho detto: Voi siete dei, siete tutti figli dell'Altissimo.*

אני אמרתי אל הים אתם ובני עליון כלכם

Dall'Unico א l'angelo נ che fu י origine א dell'essere ribelli ר (מ ר ה) per tutti ת fu י maledetto ה ל א; fu י nei viventi ב a venire ת א (א ת ה) a vivere ב, ma ו figli נ ב fu י l'Altissimo ל י ע ל a riportarli ו. Ucciderà כ הן (ן כ הן) il serpente ל con la rettitudine כ nei viventi ב.

Sal 82,7 *Eppure morirete come ogni uomo, cadrete come tutti i potenti.*

אכן כאדם תמותון וכאחד השרים תפלו

L'Unigenito א con la rettitudine כ l'ucciderà כ הן (ן כ הן) nell'uomo ב א ד. Finirà ת il morire מ ו ת che portò ו l'angelo נ. Porterà ו la rettitudine כ nei fratelli א ה. Per l'aiuto ז usciranno ה risorti ש con i corpi ר chi era י morto ת ב; il soffio פ potente ל si porterà ו.

Decriptato Sal 82

Sal 82,1 La vita di questi cambiò il serpente all'origine riempiendoli. Il Verbo lo maledì. Dalla destra scese da dentro la casa dell'Eterno. Scelse la divinità dentro di versarsi in un corpo per abitare dal maledetto nei giorni per giudicarlo.

Sal 82,2 Per agire nel sangue scelse di stare. Scelse per punirlo di portarsi dal malvagio. A portarsi di persona fu in un corpo per bruciarlo. Agendo sarà gli uomini a risorgere. L'Unigenito riporterà la piena potenza a rientrare .

Sal 82,3 La risurrezione il Verbo nei cuori porterà che a liberarli li porterà. Sarà in tutti a portarla in seno. L'angelo che fu a portarsi nei corpi per il fuoco uscirà; giù per l'aiuto che ci sarà a rovesciare lo porterà.

Sal 82,4 Li salverà e liberi li condurrà dal Padre. Sarà a portarli tra gli angeli. A vivere risaranno le generazioni risorte. A vederlo saranno da vivi. Dal mondo su sarà ad accompagnarli.

Sal 82,5 Il serpente nella calamità desidera portarli col rifiuto. E' dentro ad opprimerli portandoli dentro le tombe. La risurrezione a spengerlo sarà. In tutti rientrerà la potenza per la rettitudine che si porterà Sarà la vita a riportarsi nei cuori e tutti a vivere li condurrà nella pienezza. Aiutati saranno all'Unico con i corpi a salire.

Sal 82,6 Dall'Unico l'angelo che fu origine dell'essere ribelli per tutti maledetto fu. Fu nei viventi a venire a vivere, ma figli sarà l'Altissimo a riportarli. Ucciderà il serpente con la rettitudine nei viventi.

Sal 82,7 L'Unigenito con la rettitudine l'ucciderà nell'uomo. Finirà il morire che portò l'angelo. Porterà la rettitudine nei fratelli. Per l'aiuto usciranno risorti con i corpi chi era morto; il soffio potente si porterà.

Sal 45,8 I risorti del mondo in Dio entreranno per starvi a vivere. I risorti nel Verbo nel cuore entreranno che dal mondo all'Unico con i corpi l'innalzerà. Retti saranno a venire tutti. Guiderà dal Potente a casa tutti del mondo i popoli.

Appendice Decriptato di Genesi 14 e 15

Non restava che decriptare gli interi due Capitoli del Genesi 14 e 15, il che ho fatto con molta pazienza e ne riporto il risultato del tutto congruente con l'intero discorso.

14,1 E fu al mondo a stare in una casa nei giorni l'Unigenito in un vivente per guarire i viventi dal serpente con la rettitudine, bruciando con l'energia il nemico. L'Unigenito in un corpo fu a portare la rettitudine. D'un vivente in cammino la divinità riempì il corpo. La rettitudine aiuterà. Nei corpi la potenza agirà sull'essere ribelle. Il Re ad agire è sul serpente per la morte sbarrare. Dall'alto il Re in cammino si portò per essere un vivente.

14,2 In azione il fuoco portò per la guerra venendo a casa del cattivo. Un vivente della potenza della rettitudine riempì il sangue. E venne dentro un povero ad agire **il Re dei popoli**; in un corpo entrò. Rinoverà per il Padre la vita con la potenza della rettitudine che in un uomo ad entrare recò. Riaccese in un vivente l'essere forte. Il Re lo splendore fu in un vivente a riportare e, da vivente, del serpente spengerà la potenza. Ad agire nel mondo è l'Unigenito giù agendo in un corpo.

14,3 Nella prigione del serpente entrò a chiudersi dentro un corpo. E Dio per agire in un vivente si versò nel mondo (ove) il demonio è a vivere con perversità. Dell'Unigenito fu in un vivente ad entrare a vivere il vigore.

14,4 Alla luce finalmente fu da un seno il Principe. Uscì una luce d'angeli a vedersi sulla casa. Dall'essere impuro venne la rettitudine per aiutare in un corpo. Il Potente ad agire in un vivente in un corpo recò un fuoco che il serpente brucerà; si vedrà per la risurrezione dei corpi uscire bruciato l'angelo. Uscirà l'essere ribelle, impuro.

14,5 Ed a casa dell'insidiatore agirà, agendo libererà della risurrezione l'energia nel mondo che dentro ricomincerà la rettitudine nelle generazioni. La potenza agirà, rivivrà nei corpi e nel mondo a regnare risarà sui viventi l'Unico. La risurrezione dei corpi l'Unigenito a tutti porterà. Entrando l'Unigenito nei giorni in un vivente la risurrezione porterà fuori, la verserà dal corpo quando sarà in croce (per cui) risarà a vivere.

14,6 E riverrà dalla tomba per la lite. Rigenerato con il corpo vivo, risorto lo vedranno. Sarà il male a sbarrare. L'Unigenito era; in potenza glorificato con gli angeli nella beatitudine s'innalzerà, colui che entrò in un vivente per aiutare dentro al corpo.

14,7 E fu il Risorto a casa a portarsi. E fu dentro l'Unigenito a portarsi. Dio videro che era gli apostoli, vivo risorto. Soffiò dal cuore Lui la santità. E fu la rettitudine nell'esistenza. Venne la sposa al demonio nel mondo. Dell'Unigenito crocefisso uscì a dire che il Signore era stato risorto, che dentro, a casa dalla tomba si rialzò. Giù inviò il Crocefisso a vivere un corpo.

14,8 E furono a scendere dall'Unigenito con la parola retta in giro per aiutare i viventi, recandosi a vivere in cammino tra i popoli. Un corpo uscì che si portò tra i viventi il serpente ad affliggere sbarrando la vita della perversità. Del Re la gloria sono tra i viventi a portare. Nei viventi del serpente spengono la potenza agendo per il mondo in forza dell'Unigenito. Giù il nemico portano a spazzare. Al corpo la rettitudine recano. Per l'Unigenito li segnano nell'acqua che a vivere con il pane entra dentro. Dai popoli versano fuori il demonio che è nei viventi.

14,9 Dall'origine l'oppressione nelle generazioni del serpente agisce. Nei viventi nel corpo regna la rovina del serpente con la morte. Per bloccare dall'alto nei viventi in cammino l'orgoglio fu tra i viventi a portarsi l'Unigenito per la vita guarire dal serpente. I viventi con la potenza della rettitudine per rinnovarli ad agire in un corpo recò e dell'Unigenito il corpo è portatore di rettitudine ai viventi in cammino. Per Dio in giro il corpo tra le insidie agisce per il mondo. Con parola retta sono ai viventi a venire. Entrando nelle assemblee, i viventi illuminano nel mondo.

14,10 Per l'azione la putredine esce del demonio (quando) sono i viventi dentro dell'Unigenito nel corpo. Del Crocifisso dentro di luce nelle assemblee i viventi si saziano; sono gli apostoli alla pienezza a portarli. La vita del Potente nei calici con il sangue recano ai popoli. Nel corpo ad entrare portano con forza la parola che del serpente reca a bruciare nei viventi la perversità. Gli apostoli con la risurrezione dell'Unigenito nel corpo sono i viventi a rigenerare; da vessillo la portano.

14,11 E sono a versare l'annuncio dell'Unigenito crocifisso a tutti che il corpo per la rettitudine risorse. In giro l'aiuto ai viventi recano. Ed i popoli nel corpo ad entrare portano. Dell'Unigenito crocifisso tutti mangiano la vita e sono in cammino portati.

14,12 E fu rovesciato nella tomba, ma l'Unico al Crocifisso la potenza riportò nel cuore e venne nel corpo, per la rettitudine, la risurrezione portata. Al Figlio Unigenito nella tomba fu il Padre che al corpo la vita riportò; fu in cammino a riportarsi e Lui fu risorto (in quanto) dentro gli abitava la pienezza nel sangue.

14,13 E fu a casa l'Unigenito meraviglioso, bello a riportarsi. Fu nella gloria del Padre con il corpo d'un vivente a rientrare nell'aldilà, ma al mondo portò la Donna retta con gli apostoli. In casa la divinità ad inviare fu alla Madre, (dalla quale) a vivere il corpo dell'Unigenito uscì per dire che erano fratelli dell'Unigenito, che la risurrezione a tutti avrebbe portato. L'Unigenito nelle tombe sarà in azione l'energia ai corpi a riportare e riusciranno vivi. A casa in alto saranno da figli a stare tutti con il Padre con i corpi a vivere.

14,14 E saranno i risorti in seno al Padre con il corpo a vivere. La rettitudine sarà con l'energia della risurrezione dentro ad entrare che dell'Unico la vita recherà. E sarà nei corpi riversata dall'Unigenito a tutti la grazia. Per la rettitudine che sarà portata saranno rinati per stare nel Tempio portati l'ottavo (giorno) i popoli a saziarsi; nel terzo (giorno) dei viventi. Lo desiderano tutti di portarsi! A lanciarli li aiuterà il Verbo che all'eternità per mano l'invierà.

14,15 E saranno nell'assemblea del Potente versati. Innalzati saranno dal mondo i viventi. Di notte usciranno con Lui che li porterà a vedere la casa. Alla porta saranno portati e saranno ad entrare vivi. E scenderanno dal Verbo per vivere nell'eternità. Dal

debito usciti, felici, salvi vivranno con Dio per la potenza nel sangue della risurrezione versata.

14,16 E sarà con il Risorto a venire la sposa dal mondo (costituita) da un corpo retto di risorti. Si portarono in cammino i viventi nell'Unigenito sul colle gli si porteranno nel cuore; all'Unico nell'assemblea sarà a condurli avendo recato nei corpi la rettitudine. I simili per il dono a casa porterà; anche con l'Unigenito finalmente v'entreranno. Tra gli angeli li porrà. E dall'Unico tutti entreranno i popoli.

14,17 E saranno a salire con l'Unigenito i viventi dal Potente in trono. (L'Unigenito) avrà aiutato i viventi; il Potente li convocò, il Crocifisso li condusse i fratelli. Con il corpo saranno i risorti portati a casa avendo recato nei viventi ad entrare ad ardere in tutti dell'Unico la completa rettitudine. Le generazioni il Potente vedranno da vive. Si sazieranno dell'Unico tutti da cui uscirà per i viventi la potenza della rettitudine. Saranno i viventi nella felicità a venire e la divinità nei popoli verserà. Simili a Lui si vedranno. Dalla putredine entreranno nel regno.

14,18 Portati a regnare saranno su dalla polvere, vivi per la potenza della rettitudine, nella pace dal mondo portati. Su saranno con l'originario vigore (in quanto) nei viventi portata sarà stata l'energia recata da Lui che avrà spento l'angelo che il Potente maledì; da olocausto sarà stato portato l'angelo.

14,19 (Dell'angelo) portata era stata ad indebolire la perversità che aveva recato, dalla forza dell'Unigenito, che in un vivente dentro il corpo portò la rettitudine. Il Padre in un corpo la pienezza della potenza dall'alto fu a recare. Un essere puro inviò al mondo; dal cielo si portò in terra.

14,20 E dentro al corpo si portò per affliggere il serpente. L'Altissimo fu a recare l'energia in una Donna nel corpo. Nella Madre, dal giardino, scese nel corpo a stare. Una retta casa era, l'aiuto un retto gli porterà. Ed era uno scelto che da angelo l'accompagnerà. Nel seno il Principe visse della sposa (di questo giusto = di Giuseppe).

14,21 E fu l'Unigenito a vivere nel corpo della Madre. Con la potenza della rettitudine Le riempì il sangue. Con la divinità il Padre nel corpo di un uomo inviò la potenza a stare nel mondo dall'angelo superbo. E nel mondo in un corpo la rettitudine accese. Rovesciò nella prigione del serpente la rettitudine.

14,22 E fu l'Unigenito dei viventi alla vista dentro un corpo a vivere. Nel silenzio in cammino nei ceppi d'un vivente, entrata nel corpo di un uomo, c'era la forza per l'aiuto che sarà da Dio. Fu una calamità al maledetto dall'alto ad essere portata, inviata da chi creò il cielo e la terra.

14,23 L'Unigenito in un vivente nelle midolla si portò. Nel cuore recò l'eternità. Della risurrezione nel corpo portò così l'energia. Dall'alto portò l'Unico in un vivente l'Unigenito che si versò a chiudersi tra i viventi nella prigione per liberarli dal serpente. Con la rettitudine gli recò il rifiuto per finire l'origine dell'essere ribelle; a scontrarlo fu nel mondo. Per operare finalmente fu a venire dal Padre nel corpo a vivere.

14,24 Dentro la potenza dell'Eterno fu in un corpo versata. Il primogenito alla luce si vide dalla sposa. E nel mondo in un fanciullo fu a vivere portandosi nascosto dal

serpente. Si versò nel mondo degli uomini per starvi a vivere. Da una donna dal corpo uscì; in cammino si portò. Venne ad essere alla vista un angelo dal corpo di una donna. Una sposa lo portò in vita. I viventi lo videro uscire dalla Madre. Per obbedienza a chiudersi si portò nella prigione del serpente versandosi in un vivente.

15,1 L'Unigenito in una caverna uscì. Per aiutare dentro il corpo fu d'un vivente. Entrò Dio nel mondo. Nell'esistenza s'insinuò. In un corpo fu nel mondo ad entrare dell'Unico il rifiuto a casa al verme che abita nei viventi. Dal petto il rifiuto all'essere ribelle maledetto completamente gli lanciò con l'Unigenito il Padre. Nel corpo d'un vivente l'incontrerà. La rettitudine gli sarà da scudo nel cammino. Con il fuoco della rettitudine nel corpo spengerà nei corpi il bestiale che all'origine si sbarrò.

15,2 E fu all'origine l'essere ribelle ad iniziare dentro i corpi a vivere. Dall'Unico giudicato fu per la forza della perversità che nei viventi entrò. In tutti da drago il serpente fu a portarsi. E **l'Unico** per ucciderlo fu al mondo a recare al serpente la rettitudine. **Dal nemico, stando in un corpo fu a recare il Figlio che per salvare vi si versò dentro.** Fu completamente ad essere Lui nel sangue. Ad accendere per vomitare il serpente fu la forza in un corpo.

15,3 A recare fu l'Unigenito nel corpo a vivere il Padre (onde) il verme finisse, fosse (così) il rifiuto ad inviargli finendolo in tutti. Nel mondo colpirà il male ed uscirà l'angelo (ribelle) dal mondo. **Il Figlio in una famiglia che fu scelta fu a stare ed in un povero venne a stare.**

15,4 Ed al mondo da inviato entrò per aiutare. Da cibo portò al mondo la divinità che sarà a riportare la potenza delle origini ai viventi nel corpo. Al serpente guai lancerà (in quanto) con il fuoco della rettitudine lo colpirà. Così fu l'Unigenito un vivente. **Da una donna il corpo fu a scendere.** Da **primogenito** dalla madre dal seno fu così ad uscire. E l'Unigenito **fu a stare in un povero retto.**

15,5 E fu a portarsi giù l'Unigenito. **L'Unico un segno recò al mondo per annunciare che giù al mondo si portava,** che era l'Unigenito tra i viventi in un corpo ad uscire in una casa per amore. **Angeli dell'Unico uscirono in cielo apertamente si portarono numerosi; uscì una stella dov'era la Madre dell'Unigenito.** Ai viventi segni si portarono del compimento delle scritture che veniva tra i viventi a portarsi a stare l'Unigenito per vivere nel corpo. Il serpente portava a spengere; c'era (così) nell'esistenza il seme della rettitudine.

15,6 Ed usciva l'Amen ! In una famiglia fu ad entrare per portarsi al mondo. A recare fu di nascosto il fuoco dentro al mondo. Al serpente lo porterà un giusto ad uscire.

15,7 E fu ad iniziare a vivere in un corpo la divinità. Fu a portarsi "Io sono il Signore!" da una donna. In un corpo nel mondo si portò. Giù venne a stare la rettitudine in un vivente. L'Unico recò alla fiacchezza del demonio ad esistere la parola fine, (in quanto) la fine in cammino gli verrà in terra. Al mondo **con Questi verrà la potenza ai corpi con la risurrezione** che per tutti uscirà.

15,8 E fu l'Unigenito in un vivente in vista per sbarrare l'angelo (ribelle per cui) fu nell'esistenza la perversità dentro i viventi. Uscirà dall'Unigenito la conoscenza della rettitudine che c'è nell'Unico che lancerà per rinnovare.

15,9 A recare è l'Unigenito ai viventi nel corpo la divinità, forza che rovescerà dal nascosto fuori il serpente spazzandolo. Rivelerà ai viventi che li salverà dal serpente. A bere recherà la forza nei viventi; libererà risorgendoli tutti. A portare l'Unigenito sarà la potenza nei viventi. Accenderà la potenza la risurrezione che porterà, che a finire porterà l'orgoglio colpendo il serpente.

15,10 E sarà rovesciato l'ammalare portato all'origine da oppressione dal serpente maledetto, e sarà tagliato dall'Unigenito; tutti si rivedranno integri. Dentro tutti recherà la rettitudine e sarà il drago dagli uomini diviso ed il serpente si verserà dai corpi. L'Unigenito finirà il male, la perversità porterà a venir fuori. Scendendo il soffio dai corpi con la potenza del Padre segnerà i corpi.

15,11 Sarà dai corpi per l'aiuto ad uscire la rovina dai cuori. Si rialzeranno i cadaveri riessendo vivi per la portata forza della risurrezione dentro. Riverranno i viventi dal Padre con il corpo a vivere.

15,12 Portati dal mondo saranno ad uscire i risorti salvati. Nel cuore li porterà dell'Unico. Li porterà il Crocifisso nel corpo che aiutò dai viventi ad uscire l'aborto. Entreranno in alto dal Padre con il corpo vivi; ed entreranno tra gli angeli dell'Unico per starvi a vivere. Entreranno nell'assemblea dei risorti retti. Uscirà nella gloria degli angeli, meraviglioso il Crocifisso! L'Altissimo li portò!

15,13 Ed era l'Unigenito che dell'essere ribelle per il potente Padre il verme fu a sbarrare nel tempo. Con azione retta fu a muovere lite con forza nel mondo (ove) fu ad entrare per colpire il male spengendolo dalla terra. Il serpente maledetto fuori dai viventi avrà portato servendoli portandosi da vivente e con l'agire lo rifiutò. Integri dall'insidiatore i popoli all'Unico portò tutti rinnovati.

15,14 Ed anche verranno i popoli stranieri nella felicità in forza del Servo per il portato l'aiuto. Per l'angelo, che l'Unigenito avrà ucciso, saranno portati fratelli nei corpi riessendoci la rettitudine. Dell'angelo sarà la sozzura, che portavano dentro i corpi, dalla rettitudine bruciata con la fuga dell'essere impuro del serpente.

15,15 E verranno tutti a casa portati dall'Unigenito; da Dio Padre tutti risaranno così ad abitare in pace. Tutti dal sepolcro a casa torneranno; nel cuore gli si porteranno, dentro v'entreranno.

15,16 Porterà delle generazioni le moltitudini ad essere, dalla rovina ove erano, risorte e portate a casa ed entreranno tra gli angeli per l'entrata rettitudine per cui saranno potenti. Dall'Unico in pace, per l'iniquità uscita, ricominceranno a vivere con i corpi l'esistenza per l'eternità. Dal mondo entreranno tra gli angeli.

15,17 E sarà ad uscire con forza fuori il sole della casa: l'Unigenito che dal mondo li ha portati a vedere l'incantesimo apertamente dell'esistenza! Avrà portato (questi) fuori l'angelo (ribelle) che entrerà per la fine in una fornace fumante che recherà al serpente la sciagura. L'Unigenito l'avrà ridotto in desolazione. Brucerà il cattivo che da dentro i corpi sarà per l'energia entrata a venir meno; sarà ad uscire dai viventi il maledetto.

15,18 E quel giorno, uscita la perversità, all'Unico retti nel corpo il Crocifisso, il Signore, verranno dal Padre. Il verme dentro i corpi sarà finito per il rifiuto all'essere ribelle con potenza colpito per il male. La rettitudine l'angelo (ribelle) avrà finito in tutti.

Saranno a venire dalla terra per entrare con Questi (il Crocifisso) nell'Unico integri tra gli angeli rigenerati. A vivere su con i corpi Gli saranno in seno, li aiuterà ad entrare, un fiume n'entrerà per correre liberi con gli angeli, uscendo guariti dal corpo del Crocifisso.

15,19 Verranno versati per stare tra gli angeli. Saranno portati all'Unico; tutti v'entreranno riformati. Questi verranno allo stato di prima per l'energia che ci risarà.

15,20 E verranno nell'assemblea tutti a stare a stare (ove) li porterà l'Unigenito. Il Crocifisso uscirà; il Verbo con il corpo questi era! Lo portò a venire per guarire dai guai i viventi.

15,21 Lo portò a venire l'Unico dal ribelle per portargli per l'Unico la fine nel mondo con la rettitudine che inviò in azione. L'angelo (ribelle) fu a portare l'Unigenito in croce; v'entro per gli stranieri. In cammino risorto fu a riportarsi. Riverrà al mondo a ristare dentro per portare alla pienezza l'esistenza.

a.contipuerger@tin.it